DAL MONDO

Stallo tra Usa e Iran, Trump valuta attacchi nel weekend ma non ha deciso: forze americane in posizione

di **Maria Ylenia Manzo** · 19 febbraio 2026, 19:06

Cresce la tensione tra **Stati Uniti e Iran** mentre i negoziati sul nucleare restano formalmente aperti ma si moltiplicano i segnali di un possibile confronto militare. Secondo fonti citate da *Cbs News* e dal *New York Times,* l'amministrazione guidata da **Donald Trump** avrebbe già predisposto l'apparato militare per potenziali attacchi, anche se il presidente non avrebbe ancora preso una decisione definitiva.

Funzionari della sicurezza nazionale avrebbero riferito a Trump, durante un incontro nella Situation Room, che l'esercito è pronto a colpire già da sabato. Tuttavia, i tempi di un'eventuale azione potrebbero slittare oltre il fine settimana. Dal Pentagono e dalla Casa Bianca filtra cautela: le forze Usa sono "in posizione", ma la scelta politica non è stata ancora formalizzata.

Probabilità al 90%, l'allarme di Axios

Secondo *Axios*, l'amministrazione sarebbe più vicina a una guerra in Medio Oriente di quanto molti americani immaginino. "Il capo si sta spazientendo. Alcune persone intorno a lui lo mettono in guardia dall'andare in guerra con l'Iran, ma penso che ci sia il 90% di probabilità che vedremo un'azione militare nelle prossime settimane", avrebbe dichiarato un consigliere del presidente.

Intanto il dispositivo militare americano si rafforza. Nella regione sono presenti due portaerei, una dozzina di navi da guerra, centinaia di caccia e diversi sistemi di difesa aerea. Solo nelle ultime 24 ore, altri 50 jet — F-35, F-22 e F-16 — sono stati inviati nell'area con un massiccio ponte aereo.

La portaerei **USS Gerald R. Ford** sarebbe in arrivo al largo delle coste israeliane e, secondo il New York Times, contribuirà a proteggere Tel Aviv e altre città da eventuali attacchi iraniani. Nella zona opera anche la USS Abraham Lincoln, al largo dell'Oman. Si tratta della più grande concentrazione di forze militari statunitensi in Medio Oriente dall'invasione dell'Iraq del 2003.

Teheran si prepara: esercitazioni e “difesa a mosaico”

Anche Teheran si muove. La guida suprema **Ali Khamenei** ha lanciato un monito: “Più pericolosa della nave da guerra americana è l’arma che può mandarla in fondo al mare”. L’Iran ha annunciato esercitazioni navali congiunte con Mosca nello stretto di Hormuz, passaggio strategico tra il Golfo Persico e l’Oceano Indiano da cui transita circa un quinto del petrolio mondiale. Parallelamente, i pasdaran hanno dichiarato di voler ripristinare la strategia della “difesa a mosaico”, decentralizzando il comando per garantire operatività anche in caso di interruzione della catena di comando.

Il comune di **Teheran** ha individuato stazioni della metropolitana, parcheggi e altri spazi da utilizzare come rifugi antiaerei. Secondo immagini satellitari diffuse *dall’Institute for Science and International Security*, sarebbero in corso lavori per rafforzare la protezione dei siti nucleari. Sul fronte diplomatico, il secondo round di colloqui a **Ginevra** avrebbe registrato “progressi”. Teheran ha annunciato di star elaborando “un quadro coerente per portare avanti i futuri colloqui con gli Stati Uniti” entro due settimane. Mosca si è detta disponibile a prelevare l’uranio arricchito iraniano per facilitare un’intesa sul programma nucleare.

Ma le divergenze restano profonde. Il vicepresidente **JD Vance** ha riconosciuto che i colloqui “sono andati bene” sotto alcuni aspetti, ma ha aggiunto che “in altri è stato molto chiaro che gli iraniani non sono ancora disposti a riconoscere e affrontare le linee rosse fissate da Trump”. Secondo Axios, un’eventuale operazione militare americana sarebbe una campagna massiccia di settimane, probabilmente congiunta con Israele, più simile a una guerra vera e propria che a raid mirati. Uno scenario che avrebbe un impatto destabilizzante su tutta la regione, mentre i leader arabi e musulmani moltiplicano gli appelli per evitare un conflitto su larga scala.

Il tempo della diplomazia non è ancora scaduto, ma la finestra si restringe. E il Medio Oriente trattiene il respiro.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/19/stallo-tra-usa-e-iran-trump-valuta-attacchi-nel-weekend-ma-non-ha-deciso-forze-americane-in-posizione/

© 2026 Istituzioni24